



FONDAZIONE
ORDINE
GIORNALISTI
Emilia-Romagna



Società Nazionale Operatori della Prevenzione

Seminario di Formazione

“Globalizzazione e Salute: filo diretto tra prevenzione e comunicazione”

Fondazione Ordine dei Giornalisti dell’Emilia-Romagna

in collaborazione con SNOP (Società nazionale operatori della prevenzione).

Con il patrocinio dell’Ausl della Romagna

Sabato 22 aprile 2017

Presso la **Sala Convegni del Centro Servizi Ausl della Romagna**

Viale 1° maggio, 58 – Edificio B – **CESENA (FC)**

(vicino all’uscita autostradale di Cesena Nord A14)

- 9,00-9,30: Registrazione dei partecipanti
- 9,30-9,45: Introduzione di **Michelangelo Bucci** (Consigliere nazionale Ordine dei Giornalisti):
“Dalla Carta di Perugia al Testo unico dei doveri del giornalista”;
- 9,45-10,15: “Zanzare, vettori di malattie globali: dalla Chikungunya al virus Zika”, **Claudio Venturelli**
(Entomologo presso il Dipartimento di sanità pubblica dell’Ausl della Romagna – Uoisp
Cesena, membro del Progetto europeo Life-Conops);
- 10,15-11,00: “Clima e salute”, **Miriam Levi** (medico specializzato in igiene, Cerimp Ausl di Firenze,
Progetto europeo *Heat-Shield*);
- 11,00-12,00: “Vaccini tra informazione e disinformazione”, **Pier Luigi Lo Palco** (Professore Ordinario
di Igiene, Dipartimento di Ricerca Traslazione e Nuove Tecnologie in Medicina e
Chirurgia Università di Pisa);
- 12,00-12,45: “Ambiente urbano e salute”, **Luigi Salizzato** (Direttore U.O. Igiene e Sanità Pubblica Ausl
Romagna);
- 12,45-13,30: “Dal disagio economico al disagio sociale e di salute”, **Roberto Calisti** (Asur Marche,
responsabile del Centro Operativo Regionale Registri per la rilevazione e l’analisi dei
tumori naso-sinusali e dei tumori a bassa frazione eziologica occupazionale).

I tempi di ogni intervento sono comprensivi di un momento di confronto sul tema trattato, con una piccola rassegna stampa fatta di esempi di buona o cattiva informazione sull’argomento.

Numero partecipanti massimo: 100

EVENTO GRATUITO

Obiettivi: Scopo del corso è quello di consentire ai giornalisti di affrontare i temi sanitari maggiormente dibattuti sui mass media (ad esempio: campagne vaccinali, diffusione delle malattie per mezzo di insetti, “ondate di calore”, bonifica dell’amianto) in un confronto diretto con il mondo della sanità pubblica, creando opportunità di miglioramento delle competenze e favorendone la diffusione con linguaggi mediatici.

Le competenze da acquisire: una migliore comprensione dei temi sanitari di maggior attualità, al fine di veicolare informazioni chiare e allo stesso tempo precise.